

Farini senza medico di notte, muro contro muro

Gli infermieri rivendicano la posizione nella struttura; i medici sottolineano la perdita

FARINI

● Non si fermano le prese di posizione dopo che è stata comunicata la modifica - si dice, sperimentale - al servizio di Farini: la postazione territoriale sanitaria perderà infatti il medico nel servizio notturno, ma avrà, sempre nella postazione ospitata nei locali della Casa Protetta Alta Valnure, un mezzo di soccorso avanzato, vicino e pronto ad intervenire sulle chiamate dei cittadini della vallata, ogni notte dalle 20 alle 8. In pratica viene meno il medico e arriva un infermiere con un mezzo in più. Ed è proprio su questi ruoli che si confrontano le posizioni più accese del dibattito.

L'ultima, in ordine di tempo, è quella del consiglio direttivo Ipasvi di Piacenza: «L'infermiere è un operatore ad alta specializzazione con un'ampia area di autonomia, dettata dall'esperienza maturata sul campo e da tutti i percorsi formativi certificati tra cui anche quelli accademici cui sono sottoposti tali professionisti», si legge in una nota inviata in redazione. «Ad essi compete la stabilizzazione delle funzioni vitali del paziente e il trasporto in sicurezza verso le strutture sanitarie ritenute più idonee rispetto al caso trattato. Il profilo professionale, l'assetto normativo, autorizzativo e le procedure operative regionali prevedono la possibilità di prestare assistenza di elevata complessità sostenute dalle più robuste e recenti evidenze scientifiche e dai risultati di efficacia». Per l'Ipasvi, dunque, che riunisce gli infermieri, la strada tracciata dall'Ausl è una «opportunità».

Ma non la pensano tutti così in paese e in valle, considerate le preoccupazioni sottolineate da diversi esponenti del territorio e della Croce rossa di Farini, tra cui Angelo Zanellotti. Sua la posizione di ribadire come, di fatto, un medico non sia un infermiere. E l'affermazione riceve il plauso del dottor Massimiliano Simoni, medico d'emergenza territoriale: «Poche parole fondamentalimen-



Maria Genesi (Ipasvi)



Angelo Zanellotti (Croce Rossa)



Grazie a Croce Rossa per aver riconosciuto il ruolo dei medici 118» (Massimiliano Simoni)

te per ringraziare Angelo Zanellotti, responsabile della Croce Rossa di Farini, per il suo riconoscimento, seppur banale, del ruolo e della professionalità dei medici del 118. Come sempre, dispiace che semplici apprezzamenti vengano strumentalizzati in fantasiose "svalutazioni" dei Dottori in Scienze Infermieristiche. Detto questo, nonostante le fondamentali prerogative, nessun medico che ha vissuto la realtà di Farini ha mai avuto la presunzione di sentirsi componente di un Mezzo di Soccorso Avanzato, proprio perché mancante degli altri due necessari professionisti dell'equipe, autista e infermiere. Sperando ora che qualcuno non si senta offeso perché ho menzionato prima l'autista o perché non ho ricordato il prezioso costante contributo della Croce rossa, auguro a tutti buon lavoro».